



Nell'esercizio 1890-91, appena spuntano i salivatori, non solo si arresta lo aumento, ma siamo ricondotti ad un prodotto inferiore a quello di ciascuno dei tre precedenti esercizi.

Nemmeno i nuovi provvedimenti fiscali valsero ad impedire il tracollo dei prodotti della più importante categoria di tasse sugli affari: quella delle tasse di registro e quella delle tasse di bollo. E il relativo, on. Carmine, che pure aveva dato il suo concorso alla vendita dei rigeneratori della economia nazionale, viene alla mala coscienza che i risultati del primo anno della *lezione* offrono una prova evidentissima della depressione dell'economia pubblica.

Risultati veramente sconsolanti sono quelli offerti dalle tasse di registro e dalle tasse di bollo.

Le tasse di registro diedero nel 1888-1889 L. 67,918,563.25, e nel 1890-91 L. 60,377,551.94.

Le tasse di bollo diedero nel 1888-89 L. 71,199,495.10, e L. 70,456,871.17 nel 1890-91.

Questa diminuzione, dice il relatore, può essere attribuita a quella stessa causa che produsse la più grave diminuzione verificata nel reddito delle tasse di registro, vale a dire alle peggiori condizioni economiche del paese.

Il prodotto delle tasse ipotecarie presenta pure una progressiva diminuzione.

1887-88 L. 8,007,856.84  
1888-89 » 6,401,100.33  
1889-90 » 6,156,620.25  
1890-91 » 5,646,916.33

Anche questa diminuzione costituisce un sicuro indice del peggioramento delle condizioni economiche del paese, scrive il relatore.

Tutte le tasse di consumo diedero nel 1890-91 prodotti inferiori a quelli previsti, e in confronto degli accertamenti dell'esercizio precedente, nel complesso vi fu una notevolissima diminuzione di quasi 31 milioni.

Ed è con questi precedenti ammorbi e deliziosi per la finanza dello Stato, che cerano invano di ridare la scalata al potere.

## UNA RISPOSTA SALATA DEL RE

L'Italia di Milano attribuisce al Re una risposta abbastanza esatta, che ha diritto di essere certi giornali che fanno in questi giorni gli affari della Destra rivoluzionaria coalizzata colla banda nicotina.

A qualcuno che alla Stazione gli osservava che i milanesi avevano perduto la speranza di vederlo alle corse di San Siro, Umberto rispose:

— Mi sono allontanato da Roma, perché non si dicesse che io stavo là a brigare col Ministero...

## LE MERAVIGLIE del nuovo fuoile francese

### Grandi manovre

Il *Voltair* e l'*Estair* assicurano che il nuovo fuoile adottato per l'esercito, è immensamente superiore a tutti quelli finora usati.

La cartuccia è diminuita di un terzo del peso da quella del Lebel, e la portata, del facile è di quattrocenta metri.

Il fuoile offre inoltre una facilità straordinaria di maneggio, solidità e durata.

Nelle prossime manovre l'11 corpo di armata attraverserà più volte la Lora in assetto di guerra, e questo sarà il più importante esperimento fatto finora.

## CALEIDOSCOPIO

### La data storica.

7 giugno (1849). Muore in Roma, ferito nella carneficina consumata dai francesi presso Villa Celimontana, il post-soldato Goffredo Mameli (1832). Muore in Caprera Giuseppe Garibaldi.

X

### Un pensiero al giorno.

L'uomo saggio è di buon cuore di speranza e decide la moltitudine, ma ama e soccorre l'individuo.

X

### La sfinge. Sciarada logografica.

Son ora i miei cari  
Di piccoli atleti  
Di spata d'atlet  
Il seno è molle  
Di suoni e di canti  
Concetti inebrianti  
Che il cor fan giocondo  
Nel tutto nascondo.

Spiegazione del monoverbo precedente:  
**INCENSURABILE**

X

### Per finire.

Per velocipedisti.

— Hai sentito di quello che s'è rotto un dente?

— Ho sentito; ma è una cosa da nulla; io ho fatto lo stesso nel principio, per una trentina di volte, e poi non me ne sono rotti più.

Penina e Forbici

## DALLA PROVINCIA

### Il Collegio Nazionale di Ovidale

#### II.

Se, come volemmo, considerazioni di natura politica impongono imperiosamente la conservazione del nostro Istituto, nemmeno le sue condizioni finanziarie e didattiche giustificerebbero, come dimostreremo con dati attenti a fonte ineccepibile, un provvedimento tanto inconsiderato come quello desiderato da pochi sconsigliati o malvagi, e cioè la rovina, del decoro che costituisce in ente morale il nostro Collegio.

Non le condizioni finanziarie, perché, se non floride, non si possono nemmeno chiamare disperate. Difatti, sebbene il bilancio preventivo per l'anno 1892, presentando un deficit di circa 16,000 lire, riflettendo alle entrate che lo produrranno, ritratteremo la obvezione che il Collegio ha, e meglio avrà ancora in avvenire, risorse sufficienti per vivere da sé. Fra le spese in bilancio sono iscritte precisamente 16,000 lire come quote di concorso al pagamento degli stipendi ai professori della Scuola tecnica e del G. Ginnasio, che potrebbe dovesse essere a totale carico del Governo, il quale invece esigerebbe che fossero pagati dal Comune, che concorre diggià con un contributo annuo di lire 6000, oltre la concessione dell'uso gratuito del fabbricato, del mobilio e del materiale scolastico.

E fu appunto la divergenza di vedute sull'obbligo o meno da parte del Municipio, di contribuire anche degli stipendi dei professori, che fece sorgere la minaccia di chiusura, il qual pericolo, sembra ormai del tutto scongiurato. E quando anche si dovesse conservare a carico del bilancio del Collegio le suddette 16,000 lire, non v'ha dubbio che parecchie economie, che si potrebbero fare senza turbare il buon ordinamento dell'Istituto, e l'immane e facilmente prevedibile aumento di convittori nel prossimo anno, basterebbero, se non a colmare interamente la lacuna del bilancio, a ridurre senza dubbio ai minimi termini il concorso del Governo a pareggio della spesa.

Se poi volgiamo uno sguardo alle condizioni disciplinari e didattiche, non abbiamo che motivi per rallegrarci. Dopo una serie non breve di speranze, di lotte e di disinganni, gode l'animo di ogni buon cittadino nel veder finalmente regnare la più completa concordia, una severa disciplina congiunta ad illuminato amore, e bandita ogni pedanteria, talché il credito del Collegio, sommato negli ultimi anni per tante dolorose vicende, risorse felicemente in breve tempo.

Le amorevoli e paterno cure dell'egregio capo attuale dell'Istituto, il suo sapere unito ad una perfetta gentilezza, oltreché procacciargli la stima e l'affetto dei docenti e degli alunni, ispirò la più illimitata fiducia nei genitori, ben folto di saper bene affidati i loro figli alle sollecitudini d'un uomo qual è il cavaliere Zanoli. Questo inaspettato successo morale ci persuade che il Collegio non può a meno di andar incontro ad uno splendido avvenire, a sempre maggior vantaggio e lustro del nostro paese.

Non sapremmo però dove trovare pretesti plausibili per addovere ad un provvedimento tanto impolitico ed ingiusto, come quello strombazzato in questi ultimi giorni. Ci ripugnerebbe pensare che a Cividale si potessero trovare, meno che fra la setta nera, che in tempi di trista memoria spadroneggiava qui su ogni cosa, persone colte, liberali e di onore, che, mirando al puro interesse materiale, volessero accelerare il ritorno di un'e poia, che ci auguriamo per sempre chiusa.

Ma in ogni caso confidiamo che il Governo si mostrerà geloso custode dei più vitali interessi nazionali che in questo estremo angolo d'Italia s'impongono fatalmente, e che non vorrà mai abbassare con leggerezza ai propri diritti per fare il buon gioco dei gesuiti e gestiti, che se potessero si ricondurrebbero con entusiasmo magari alle delizie della Santa Inquisizione. *Asipulus*

**Per gli stipendi dei maestri elementari della nostra Provincia.**  
Il Governo concorre con L. 26,560.00.  
**Tricesimo, 2 giugno.**  
**Temporale e fulmini.** — Ancora il latte avvelenato.

Anche qui il temporale di ieri, in accompagnamento da continue ed orose elettriche, in un casello presso la stazione, il fulmine penetrò nel camino facendo cadere a terra una donna ed un bambino, che se la cavarono con un po' di paura.

A Reana, il fulmine scosse per una cordicella di campanello nella sagrestia della chiesa, dando fuoco ad alcuni pagamenti, senza fare gravi danni.

Nella stalla di Giacomo Linda, è caduto un fulmine uccidendo una vacca e lasciando incolume un asino.

Il signor G. B. L. che scrive da Tricesimo come se vi abitasse, mentre ora stantamente risiede in città, è stato male informato quando scrisse di vacche morte, di latte avvelenato. Nello stabilire un prelo non si sono accorti che era qualche pianticella di nerio oleandro, che da noi cresce soltanto nei giardini potestivi per ornamento. Spontaneamente nei paesi caldi, la ortografia e le foglie sono velenosissime, da noi non tanto, e gli animali che ne hanno mangiato sono stati curati in brevi giorni dal veterinario di Tarcento, senza nessuna conseguenza.

Oggi, alle 4 ant., cessava di vivere improvvisamente in Pagan di Prato nell'età d'anni 75.

**Leas Giovanni**  
Segretario di quel Comune da oltre 28 anni.

La famiglia, affranta dal dolore, ne dà il triste annuncio.

Pagan di Prato, 2 giugno 1892.

I funerali seguiranno domani venerdì, in Pagan di Prato, alle ore 4 pom.

**CRONACA CITTADINA**  
**DUE GIUGNO**  
**GARIBOLDI**

Una generazione lo salutò vincitore, un'altra lo accolse inno; ma l'una e l'altra non mutano giudizio: *È il solo uomo del secolo che spinse la storia verso la leggenda, e si pose tra l'eroe e il mito.*

Ne un ritratto che si dica di lui può non essere ciò, ma nessuno gli somiglia; ha negli occhi e nella fronte ciò che non viene sulla carta; porta nella pupilla la forza dei predestinati.

Lo ascoltò riverente quattro ore, o più, su di una villa di Albano. La sua parola è decisa come la sua voce; non si ripete, corre al fine, che non è mai lui né altra persona.

Quando il suo discorso tocca un nome caro, si lo accompagna con un sorriso; quando un nome odioso, passa più spedito. Acque, lamenti, esaltazioni, facili speranze, ricordi personali, non entrano nel suo discorso. Attinge ai suoi dati la calma disegnata dagli antichi sulla fronte dei fondatori di civiltà.

Genova 1892.

**Giovanni Bovio**  
— Ripetiamo che questa sera alle ore 8 nel Teatro Minerva il prof. Libero Fracassetti, officiato dalla Società veterani e reduci, terrà un discorso commemorando Garibaldi.

— Gli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine, vollero oggi commemorare il X anniversario della morte dell'Eroe.

Alle ore 8 ant. essi scesero dal palazzo degli studi, e, preceduti dalla loro bandiera, si portarono a deporre sul monumento una bella corona d'alloro con ricco nastro, su cui leggeva la scritta:

**A Giuseppe Garibaldi — Gli studenti del R. Istituto Tecnico — 2° Giugno 1892.**

Dopo di ciò il giovane Luigi Zanetti lesse commoventi parole esortando i compagni ad amare e venerare quei Grandi che redensero l'Italia a libertà e indipendenza, e ad imitarli nell'amore per la patria.

Mandò quindi un sfarzoso saluto all'Italia irredenta, ed alla memoria gloriosa di Giuseppe Garibaldi; alle quali parole fecero con vivissimi unanimi applausi che uscivano proprio dal fondo di quei giovani cuori.

Più tardi, cioè alle 10 e mezza gli studenti del R. Liceo Giusiano prescelti dalla loro bandiera, si recarono anch'essi in piazza Garibaldi per deporre due corone di fiori freschi con nastri e dedica all'Eroe.

L'egregio studente di III° corso il ceale Angelo Oliverio, tenne il seguente discorso che fu applaudito con entusiasmo.

**Compagni!**  
Nobile e santo è il culto alla memoria di quei grandi che si prefissero per scopo della loro esistenza la generosa missione di propagare i diritti dell'oppresso contro l'oppressore; che accorsero spontanei e disinteressati dove li chiamava la voce potente della libertà del popolo.

Dignità alla loro tomba: s'inchinano riverenti anche i nemici, e la loro ricordanza tiene desta la fiamma nei petti degli schiavi, ed è stimolo per liberi e nobili e generosi animi. E tu, o Garibaldi, biondo eroe della leggenda, avrai perenne tributo d'affetto e di piante finché l'amor di patria infiammerà i nostri petti, e quelli dei nostri nipoti.

Tu, qual nome tutelare della tua cara e bella patria, ci salmerai nelle future lotte per sostenere i nostri diritti, e per redimerla: i nostri fratelli.

La memoria dei vostri fatti, o forti ed occulti martiri della libertà, ci insegnerà ad amare la nostra terra nativa, e di là la costanza per illustrarla col nostro ingegno, come voi la redimeste: poi vostro sangue.

Possa ancora una volta sorgere splendido il bell'astro d'Italia, e verare i suoi vividi raggi non più tinti di sangue, ma apportatori dovunque di libertà, di agguaglianza, di progresso.

Ma perché

La società così il forte anello addendone l'orpe del forte...

perché il ricordo delle imprese degli uomini grandi nobilita e rinvigorisce l'animo nostro, viva pareano, e noi la memoria dell'Eroe Nizzardo, e mandiamo in questo giorno, nel quale tutti gli italiani rivolgono a lui il pensiero, mandiamo un plauso ed un saluto, ed insieme con lui, e tutti coloro che cadde o che pugnarono sui campi di battaglia per conseguire questa libertà pensata dai politici, respinta dai peccati, iniziata allora dai principi, desiderio e speranza delle generazioni che ci precedettero, e affermata dal generoso sangue dei generali per noi caduti.

La Società veterani e reduci fece pure deporre a piedi del monumento una corona di fiori freschi.

Nelle scuole pubbliche è pure stato commemorato Garibaldi, sia con discorsi degli insegnanti, sia con compiti dati agli alunni.

La Direzione della Società corale Mazzinista, e la Presidenza della Società parrocchiali, invitano tutti i nostri mezzi, e rispettivi, a intervenire alla commemorazione di Garibaldi che sarà fatta questa sera alle ore 8 nel Teatro Minerva.

Gli uffici pubblici non hanno creduto che fosse conveniente di esporre in questo anniversario la bandiera abbruttata alle fucilate. O mentre il Parlamento si fa rappresentare a Caprera, e mentre il Re manda una corona di fiori alla tomba dell'Eroe. Senza commuoversi.

Sono esposte bandiere alla sede della Società dei Reduci, e qua e là alle finestre di pochissime case private.

**Negli Istituti scolari.** Un decreto ministeriale firmato dallo stesso on. Martini stabilisce una gara d'onore fra i licei degli Istituti tecnici, riguardo alle prove scritte nell'esame di lettere italiane.

**Associazione commerciale ed industriale del Friuli.** Alla prima riunione del Consiglio che ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del signor Francesco Minisini del Comitato promotore, parteciparono otto consiglieri, essendo due assenti con giustificazione.

Il Consiglio a malincuore prese quindi atto delle dimissioni presentate dal cavaliere Antonio Volpe e dal cav. Gio. Batt. Degani, quali consiglieri, nonché dal signor Daniele Camavitt, quale revisore dei conti.

A presidente della Società fu eletto il cav. Luigi Braidotti, a vicepresidente il signor Francesco Minisini, a segretario il signor Antonio Beltrame, ed a onore il signor Giovanni Merzago.

Dopo uno scambio di idee sul modo di gettare su solide basi la fondazione della Società, il Consiglio deliberava di riunirsi venerdì sera per trattare sulla sede sociale e su altre importanti questioni.

**Associazione commerciale ed industriale del Friuli.** Alla prima riunione del Consiglio che ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del signor Francesco Minisini del Comitato promotore, parteciparono otto consiglieri, essendo due assenti con giustificazione.

Il Consiglio a malincuore prese quindi atto delle dimissioni presentate dal cavaliere Antonio Volpe e dal cav. Gio. Batt. Degani, quali consiglieri, nonché dal signor Daniele Camavitt, quale revisore dei conti.

A presidente della Società fu eletto il cav. Luigi Braidotti, a vicepresidente il signor Francesco Minisini, a segretario il signor Antonio Beltrame, ed a onore il signor Giovanni Merzago.

Dopo uno scambio di idee sul modo di gettare su solide basi la fondazione della Società, il Consiglio deliberava di riunirsi venerdì sera per trattare sulla sede sociale e su altre importanti questioni.

**Associazione commerciale ed industriale del Friuli.** Alla prima riunione del Consiglio che ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del signor Francesco Minisini del Comitato promotore, parteciparono otto consiglieri, essendo due assenti con giustificazione.

Il Consiglio a malincuore prese quindi atto delle dimissioni presentate dal cavaliere Antonio Volpe e dal cav. Gio. Batt. Degani, quali consiglieri, nonché dal signor Daniele Camavitt, quale revisore dei conti.

A presidente della Società fu eletto il cav. Luigi Braidotti, a vicepresidente il signor Francesco Minisini, a segretario il signor Antonio Beltrame, ed a onore il signor Giovanni Merzago.

Dopo uno scambio di idee sul modo di gettare su solide basi la fondazione della Società, il Consiglio deliberava di riunirsi venerdì sera per trattare sulla sede sociale e su altre importanti questioni.

**La « Stanza di contrattazioni »**, venne già attuata per quattro mesi di prova in una stanza del ristorante Cecchini con entrata in via Rialto. Ad essa possono liberamente accedere i soci dell'Agraria. I non soci pagano 4 lire annue.

Uno speciale impiegato nota sopra un libro le domande e le offerte di cui venga incaricato.

Molta volte accade che due agricoltori, anche vicini, hanno delle offerte e delle domande che potrebbero con vantaggio comune essere soddisfatte, ma non s'incontrano. Vediproti bisogni della Stanza di contrattazioni si cerca di colmare questa lacuna.

Vi sono agricoltori che han da vendere foglia di gelai e ve ne sono altri che ne han bisogno. Vi è chi abbonda di vasi vitari e vi è chi ne difetta, ecc. Notate questo all'appello libro della Stanza di contrattazioni, e gli scambi saranno resi estremamente facili.

Si è provveduto perché la Stanza di contrattazioni (aperta dalle 12 alle 2 ogni giorno di mercato) sia provvista di giornali commerciali ed abbia ogni giorno notizie dei prezzi variabili dei mercati di tutti i capidistretti della Provincia.

Insomma l'Associazione Agraria ha cercato di rendere qualche servizio ai suoi soci e loro il secondo anno gli sforzi e profittarne.

In tal modo chi desidera sapere se c'è in Friuli qualche cosa che abbia da vendere o da comprare oggetti che gli interessano, ispeziona tale libro, e senza alcun impegno, si rivolge agli indirizzi che trova e cerca di combinare, senza che centri per nulla la istituzione nella stipulazione del contratto.

La Stanza di contrattazioni non è né più né meno di un mercato borsario, dove ognuno sa dove e come rivolgersi per acquistare o per vendere.

Ora l'istituzione è attuata. Ma questo non basta, purtroppo. Bisogna che i soci cerchino di darci quella vita che è necessaria per il suo normale funzionamento. E necessario che tutti coloro che hanno qualche cosa da vendere o da comprare si iscrivano sul libro di domande e di offerte. Con questo non prendono alcun impegno; hanno solo il vantaggio di una gratuita notorietà.

**Per gli aspiranti a segretario comunale.** La sessione ordinaria degli esami per gli aspiranti alla patente di segretario comunale, si aprirà presso la Prefettura di Udine il giorno 25 agosto p. v. alle ore 9 ant.

I concorrenti dovranno presentare, non più tardi del giorno 10 di detto mese, l'istanza in carta da bollo, corredata dall'estratto del casellario giudiziale del Tribunale, e dall'attestato di buona condotta o tecnica, ovvero dal diploma di maestro di grado superiore.

L'esame sarà scritto ed orale.

**Novi premiati all'Esposizione di Udine.** Nell'importante divisione XI, *Previdenza e Beneficenza*, furono premiati:

Co. Nicolo Mantova, medaglia d'oro.  
Monte di pietà di Udine, medaglia d'argento.

Cassa di Risparmio di Udine, medaglia di bronzo.

Associazione agraria friulana, medaglia d'argento.

Società operaia di Pordenone, medaglia d'oro.

Società di mutuo soccorso degli operai di Gemona, menzione onorevole.

Forno sociale di Fiesetto Umberto, medaglia di bronzo.

Manzini Giuseppe, menzione onorevole.

Società cooperativa di consumo ferroviaria di Udine, medaglia d'argento.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione di Udine, lire 500.

Nella divisione *Ragioneria*:  
Prof. M. Colasini, medaglia d'argento.

**Cucina economica popolare di Udine.** Stato indicato le ragioni di vito, somministrate dalla Cucina economica popolare di Udine, durante il mese di maggio 1892.

Minestre vendute ad individui concorrenti con denaro N. 5,685

Id. elargizione della ditta Fiori N. 186

Carni vendute ad individui concorrenti con denaro N. 157

Pani id. N. 4,620

Vini id. N. 488

Formaggi id. N. 189

Verdure id. N. 1,121

Brodi id. N. 4

Totale razioni N. 12,356

**Venere brava.** Nella scorsa notte sul viale della Stazione dalle guardie di città venne arrestata Berzotti Lucia, d'anni 26, da Gorizia, perché in istato di ripugnante ubriachezza commetteva disordini ed atti scandalosi.

**Foglia di gelso** da lire 3 a 20 al quintale.

**Prova pubblica del pro-**  
gramma del puzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera sotto la direzione di maestro, per non renderlo troppo demagogico, e di musica parte di una vera lirica.

Si sembra tutt'altro che bene scelto il momento per suonare le polke e i mazurke, mentre gli italiani commemorano dopo dieci anni la morte di Giuseppe Garibaldi, e ricordano con dolore questa grandissima sventura nazionale.

**Teatro Minerva.** Nella stabilire il programma della serata di domenica ventura, il Circolo Sinfonistico friulano e la Società corale Mazzonata, cedono per quanto poterono di renderlo vagato ed interessante.

Tale scopo hanno offeso la signora Giulia Nave a prendervi parte, e la brava allieva dell'egregio maestro Franco Escher, ha gentilmente accudito, ed eseguirà in quella sera la bella cavatina nell'opera *Fred Diavolo*.

« O se non sola, alfin respiri »  
L'idea è stata buona, ed è certo che la signora Giulia Nave, come sempre, saprà farci meritamente apprezzare ad applaudire.

**Giulia Nave.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Cristo in morte di *Stroli* avv. Franco co:  
di *De Francesco* Antonio.  
Famiglia del defunto lire 100.

**Osservazioni meteorologiche**  
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| Osservazioni meteorologiche             |                  |         |         |         |
|-----------------------------------------|------------------|---------|---------|---------|
| Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico |                  |         |         |         |
| 1 - 5                                   | 6 - 10           | 11 - 15 | 16 - 20 | 21 - 25 |
| Bar. rid. a 10                          | Altim. 118.10    |         |         |         |
|                                         | liv. del mare    | 761.1   | 760.8   | 761.8   |
|                                         | Umidità rel.     | 64      | 84      | 86      |
|                                         | Stato di cielo   | misto   | piov.   | misto   |
|                                         | Acqua cad. m. g. | —       | 0.6     | 15.1    |
|                                         | (direzione)      | —       | S       | —       |
|                                         | (vel. Km. h.)    | 0       | 0       | 0       |
|                                         | Temp. osserva.   | 19.9    | 19.3    | 17.2    |
|                                         |                  |         |         | 20.8    |

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# DIFFIDA

**Attenzione alla compra del Marsala Florio!**

La Casa vinicola Florio e C. di Marsala, produttrice del famoso vino "brandy", noto in tutta la parte del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per la cattiva miscela.

Nel tempo stesso, non potendosi non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttività e consumatori, scrisse giustamente procurandosi quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per impedire, sotto i frodatori.

Ora, bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sulle spaccie di un vino detto Marsala, che viene messo in commercio, dalla ditta Florio e C. di Venezia.

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, approfittando dell'omologazione, fa circolare per tutta l'Italia, del distretto di Venezia, e quelli della Casa Florio, e molti comprano l'istesso vino, nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

**Fattoria Florio e C. di Marsala.**

Perché il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avverte con ogni sollecitudine i compratori che debbono rifiutare qualsiasi bottiglia sfornita della marca originale.

**Florio e C. di Marsala**

col distintivo del Leone e la parola **Marsala** di fabbrica depositata. Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta recante il cartello d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria di Marsala.

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come Agenti della Casa Florio.

La Casa Florio, per facilitare, preavvisa con circolare a propria firma e giusta (senza) corrispondenza l'arrivo dei suoi viaggiatori.

Attenzione alla compra del Marsala Florio!

**Voletè la salute??** **Liquore Stomatoc Riducitente**

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il geniale **FERRIO-CHINA-BISLERI**

porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una

forma di frangebottiglia con impressa una testa

di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmaci

signori G. Comessatti, Bossaro, Biasoli,

Hubris, Alessi, Compelli, De Candido, De Vi-

centi, Tomasoni, nonché presso tutti i pri-

ncipali droghieri, caffettieri, pasticciere e

liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni...

**UDINE**

**PREMIATE**  
Fonderie, campane e ghisa - Officine meccaniche  
Deposito macchine agricole ed industriali

**AREZZO**

**DONATO BASTANZETTI**

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LE PROVINCE

**UDINE - TREVISO - BELLUNO**

**OFFICINE DI FORLI**

Fonderia speciale per tubi ghisa - fusi verticalmente - di qualunque sistema per acquedotti. Prezzi, qualità e resistenza da non temere concorrenza.

Domande di prezzi e progetti richiedere a **DONATO BASTANZETTI - UDINE**

**Orario ferroviario.**

| Partenza            | Arrivo              | Partenza            | Arrivo              |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| DA UDINE A VENEZIA  | DA VENEZIA A UDINE  | DA UDINE A VENEZIA  | DA VENEZIA A UDINE  |
| M. 1.50 a. 5.45 a.  | D. 4.55 a. 7.35 a.  | M. 1.50 a. 5.45 a.  | D. 4.55 a. 7.35 a.  |
| O. 4.40 a. 9.00 a.  | O. 5.15 a. 10.05 a. | O. 4.40 a. 9.00 a.  | O. 5.15 a. 10.05 a. |
| M. 7.55 a. 9.15 p.  | O. 10.45 a. 8.14 p. | M. 7.55 a. 9.15 p.  | O. 10.45 a. 8.14 p. |
| D. 11.15 a. 2.15 p. | D. 2.10 p. 4.45 p.  | D. 11.15 a. 2.15 p. | D. 2.10 p. 4.45 p.  |
| O. 1.10 p. 6.19 p.  | M. 6.05 p. 11.80 p. | O. 1.10 p. 6.19 p.  | M. 6.05 p. 11.80 p. |
| O. 5.40 p. 10.30 p. | O. 10.10 p. 2.25 a. | O. 5.40 p. 10.30 p. | O. 10.10 p. 2.25 a. |
| D. 8.03 p. 10.55 p. |                     | D. 8.03 p. 10.55 p. |                     |

**VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI**

Milano. - Farmacia **ANTONIO TENCA**, successore a Galliani - **VERA TELA** con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova, avendo ottenuto un pieno successo, nonché le più efficaci prove che sono state adoperate, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accertata la verità del Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INFAMICI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Distillato di vera tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, coltivata fino dalla più remota antichità.

La nostra tela viene lavata in acqua bollente e filtrata col VERO ARNICA VELINO conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Insostituibili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nei lombalgici, nei reumatici, nei dolori di capo, nel corpo la guarigione è pronta. Giovani dolori, venuti da colica acetica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. ecc. Sorelle a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta, risolve la callosità, ed i tumori di elefantide, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 4.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori in Udine, Friuli, Venezia, Padova, Verona, Mantova, Brescia, Milano, Sironi e Pizzardi-Girolami, Corbetta, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Scavalloni, Zeno, Farmacia N. Andrich, Trento, Giannini, Carlo, Frizzi, C. Santoni, Venezia, Dolci, Graz, Gruboviz, Piana, G. Prodan, Jackel P., Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e via Succorsale, Gallesia, Victoria Emanuele, N. 72, Casa A. Mazzoni e Comp., via Sala, N. 164, Milano, via Pietra, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE**

**PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA**

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardin N. 17

**TIPOGRAFIA**

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** - Assume ogni genere di lavori.

**TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

**CARTOLERIE**

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

**CARTOLERIE**

Via Mercantovecchio e Via Cavour N. 34